

LISSONE HA PRODOTTO UN MILIARDO E 650MILA VITI IN UN ANNO

Brugola numeri record e sbarco a Detroit

Ai dipendenti premio di 1.000 euro in busta

di **FABIO LOMBARDI**

- LISSONE (Monza e Brianza) -

MILLE EURO in più in busta paga per tutti gli operai. È la cifra, euro meno euro più, che le tute blu della Brugola si troveranno nello stipendio di marzo. Frutto del buon andamento dell'azienda, del premio di risultato concordato con i sindacati, ma non solo. La proprietà, con una mossa alla Brunello Cucinelli (il re del cachemire che nel 2012 fece grande notizia dividendo gli utili aziendali fra i propri dipendenti), ha infatti deciso di aggiungere altri 300 euro per ogni operaio «come iniziativa personale», spiega Egidio Brugola, vicepresidente del gruppo. «Come stabilito dagli accordi presi a fine 2013 i dipendenti si troveranno nella busta di marzo 950 euro (lorde) come premio di risultato», racconta il Brugola.

«A questa cifra abbiamo deciso di aggiungere altri 300 euro (lordi, che si tradurranno in cir-

ca 200 euro netti ndr)». Soldi che finiranno solo nelle tasche degli operai. «Nessun bonus è stato attribuito a me e ai dirigenti», precisa con orgoglio Egidio Brugola. Dei 310 addetti della OEB (Officine Egidio Brugola), 270 sono gli operai di Lissone, unica fabbrica del gruppo in Italia.

Un'eccezione in un panorama di crisi dove le aziende licenziano o mettono in cassa integrazione. Merito di una strategia che, dopo un paio d'anni di difficoltà, dal 2009 ha visto crescere i fatturati: da 62 milioni di fatturato si è passati a 83 nel 2010 per poi arrivare a 100 l'anno successivo, 108 milioni nel 2012, 121 nel 2013, attestandosi a 126 milioni di euro dell'ultimo esercizio.

DALLA FABBRICA di Lissone sono uscite nel 2014 un miliardo e 650mila viti (oltre 40mila tonnellate d'acciaio lavorate) distribuite in tutto il mondo per case automobilistiche

del calibro di Ford, Volkswagen e Renault. Un successo nato nel 1945 quando Egidio Brugola brevettò le viti «a testa scavata da una sezione esagonale». Viti che sono state negli anni perfezionate dal figlio Giannantonio, attuale presidente, e ora dall'omonimo nipote Egidio. Viti che da fine mese saranno prodotte anche negli Usa. «A marzo partirà la produzione a Detroit dove lavoreranno 60 persone. Una decisione che abbiamo preso per far crescere ulteriormente l'azienda e che non intaccherà i livelli produttivi e l'occupazione a Lissone», spiega il vicepresidente.

fabio.lombardi@ilgiorno.net



Egidio Brugola
vicepresidente
dell'azienda
che ha chiuso
il 2014
con 126 milioni
di euro
di fatturato

